

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,  
RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

**BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA  
ACTINIDIA  
n° 4 del 24 APRILE 2020**

**INFORMAZIONI GENERALI**

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare **la difesa integrata obbligatoria** ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

Quando espressamente precisato, forniscono importanti elementi per la corretta attuazione **della difesa integrata volontaria** (es: certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e misure agroclimatico ambientali del PSR FVG 2014-2020). In tal caso le indicazioni sono coerenti con le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti" del Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia, pubblicate sul sito dell'ERSA al seguente link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2020/>

Da quest'anno ERSA ha attivato un nuovo servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale [www.ersa.fvg.it](http://www.ersa.fvg.it) dei bollettini di difesa integrata per le colture di proprio interesse.

Per **l'actinidia** il canale dedicato è il seguente:



Iscriviti al nostro canale Telegram ERSA FVG Bollettini actinidia difesa integrata  
Per iscriverti clicca qui: [https://t.me/ERSA\\_actindia\\_IPM](https://t.me/ERSA_actindia_IPM)

Le istruzioni per l'iscrizione al servizio sono disponibili sulla home page del sito ERSA [www.ersa.fvg.it](http://www.ersa.fvg.it)

## **PREVISIONI METEOROLOGICHE:**

Per i prossimi giorni è previsto ancora tempo stabile: soleggiato con bora moderata e temperature massime di 22-24 °C. Per l'inizio della prossima settimana è invece previsto un cambiamento sostanziale con piogge diffuse che dovrebbero attenuare la siccità del periodo. Le previsioni meteorologiche sono consultabili sul sito [www.osmer.fvg.it](http://www.osmer.fvg.it)

Per ulteriori informazioni su dati meteorologici puntuali è possibile consultare il sito Ersa al link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrataobbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

## **FENOLOGIA (rilievi effettuati il 21/04/2020)**

Attualmente le piante di actinidia sono in fase di germogliamento.

Le piante della cultivar SORELI presentano mediamente germogli di 10-30 centimetri con germogli fiorali in attiva crescita (fase fenologica BBCH – 53).

Per le piante della cultivar HAYWARD si segnalano, in molti impianti, situazioni di germogliamento irregolare infatti, nella parte terminale dei tralci, i germogli raggiungono una lunghezza di 20 – 30 cm e si notano chiaramente le gemme fiorali in fase di ingrossamento mentre e nelle parti iniziali degli stessi, più prossime al cordone, si notano molte gemme "cieche" o con germogli ancora poco sviluppati (fase fenologica BBCH – 51).



(Particolare germogliamento di CV SORELI 23-04-2020)



(Germogliamento di CV HAYWARD 22-04-2020)

La tabella completa con le fasi fenologiche BBCH per actinidia è scaricabile al link:

[http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/actinidia/fasi-fenologiche-actinidia/FASI%20FENOLOGICHE\\_BBCH%20ACTINIDIA.pdf/view](http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/actinidia/fasi-fenologiche-actinidia/FASI%20FENOLOGICHE_BBCH%20ACTINIDIA.pdf/view)

## SITUAZIONE FITOSANITARIA E STRATEGIE DI DIFESA

<b>RILIEVI IN FRUTTETO</b>	<b>STRATEGIA</b>
<p><b>CANCRO BATTERICO DELL'ACTINIDIA</b> (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>Actinidiae</i> – PSA)</p> <p>La malattia ha iniziato a manifestarsi negli impianti con i caratteristici sintomi: essudati "rosso mattone". Tali essudati sono ricchi di cellule batteriche e sono fonte di inoculo per altre piante.</p> <p>La diffusione del patogeno è favorita dal vento, dalla presenza di umidità e dalle basse temperature tipiche del periodo fine inverno – inizio primavera.</p> <p>Il batterio si moltiplica rapidamente all'interno delle parti di pianta colpite, andando ad interferire con i flussi linfatici e creando cancri sottocorticali. L'effetto di tale "invasione" batterica si manifesta con afflosciamenti o disseccamenti improvvisi dei giovani germogli in accrescimento.</p>	<p>Si raccomanda un <b>attento monitoraggio del frutteto</b>.</p> <p>Nei casi in cui si riscontrino solamente poche piante sintomatiche, si raccomanda di rimuoverle rapidamente, cercando di eliminare e allontanare dal frutteto tutte le porzioni di piante con sintomi, così come già indicato nei bollettini precedenti.</p> <p><b>Più in generale si raccomanda di seguire tutte le buone pratiche di igiene ed applicare tecniche agronomiche corrette, prestando particolare attenzione al passaggio da impianti sintomatici ad impianti asintomatici.</b></p> <p>In riferimento alle esperienze maturate negli ultimi anni, nei casi in cui sia già stata riscontrata una presenza diffusa del patogeno nel frutteto oppure in caso di forti piovosità o eventi grandinigeni, si è riscontrata l'efficacia dell'impiego di <b>prodotti a base di rame, per il loro effetto batteriostatico e cicatrizzante, seguendo una strategia "a basso dosaggio"</b> per evitare problemi di fitotossicità e/o di accumulo nel terreno.</p> <p>Nell'impiego dei formulati a base di rame scegliere prodotti che presentino in etichetta la registrazione sulla coltura del kiwi e per la specifica avversità (batteriosi in questo caso) e con la possibilità di impiego in vegetazione. E' necessario inoltre attenersi scrupolosamente ai dosaggi ed alle modalità riportate nelle etichette e nelle schede di sicurezza dei formulati commerciali stessi.</p> <p><b>Oltre al rame</b> è possibile impiegare <b>l'Acibenzolar-S-methyl (BION 50)</b>. Con tale prodotto si possono effettuare fino ad un massimo di 4 interventi preventivi: fino a due in pre-fioritura ed i restanti in post-fioritura-allegagione.</p> <p>Prestare attenzione al dosaggio, utilizzare solamente se tutti i germogli superano i 10 cm di lunghezza e distanziare gli interventi di</p>

	14-21 giorni in funzione del dosaggio. Per i produttori biologici, si segnala la possibilità di impiego di <b>propoli</b> .
--	--

## INDICAZIONI AGRONOMICHE

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	EPOCA
<p><b>CONCIMAZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Miglioramento della fertilità del suolo compensando le asportazioni della coltura e le perdite per dilavamento.</li> <li>Al fine di ottenere indicazioni efficaci per la stesura del piano di concimazione è utile eseguire periodicamente un'analisi del suolo presso un laboratorio accreditato.</li> <li><u>Per le aziende che seguono il Disciplinare di produzione integrata:</u> predisposizione di un piano di fertilizzazione oppure adozione del metodo semplificato delle schede a dose standard, tenendo conto delle esigenze nutrizionali della coltura con particolare riferimento ad alcuni microelementi: ferro, manganese e boro.</li> <li>Le informazioni relative ai quantitativi massimi di fertilizzanti impiegabili per la coltura sono reperibili nella relativa scheda del Disciplinare scaricabile al link: <a href="http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2020/DPI_NTA_FVG%202020_pub.pdf">http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2020/DPI_NTA_FVG%202020_pub.pdf</a></li> <li>Le concimazioni fogliari devono essere riportate nel quaderno di campagna.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'azoto va distribuito frazionato se si superano i 60 Kg/ha.</li> <li>In questa fase di rapido accrescimento dei germogli, al fine di evitare o almeno limitare i fenomeni di <b>clorosi fogliare</b>, si consiglia di integrare la distribuzione di concimi granulari con altri prodotti ad azione fogliare contenenti: <b>azoto, ferro, boro, manganese, zinco</b>.</li> <li><b>La concimazione fogliare ha lo scopo di equilibrare le piante dal punto di vista della sanità del germoglio e del bottone fiorale, aiutandole a superare lo stress che hanno accumulato dopo le gelate tardive che hanno coinvolto gli impianti nelle settimane scorse.</b></li> <li>Due/tre interventi, a distanza di circa una settimana l'uno dall'altro, prima della fioritura.</li> </ul>

## IRRIGAZIONE

L'assenza di piogge e le giornate soleggiate e ventose che caratterizzano il periodo rendono i terreni molto aridi e determinano condizioni poco favorevoli per lo sviluppo regolare della vegetazione.

In tale situazione si evidenzia la necessità di intervenire con l'irrigazione senza però esagerare con i volumi d'acqua onde prevenire eventuali situazioni di moria/asfissia radicale.

Di seguito si riporta quanto indicato nel disciplinare di produzione integrata con i relativi valori di restituzione idrica (mm/giorno: quantità d'acqua necessaria per un ottimale sviluppo della pianta).

Mese	Restituzione idrica giornaliera interfilare inerbito (*) mm/giorno	Restituzione idrica giornaliera interfilare lavorato (*) mm/giorno
Aprile	1.0	0.8
(*) Si intende il quantitativo di acqua da restituire alla coltura in base al suo fabbisogno idrico.		

Volumi di adacquamento massimi per intervento irriguo

Tipo di terreno	millimetri	metri cubi ad ettaro
terreno sciolto	35	350
terreno medio impasto	45	450
terreno argilloso	55	550

Particolare attenzione deve essere posta alle piante messe a dimora quest'anno in quanto più sensibili alla mancanza di acqua.

## ALTRE INFORMAZIONI

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	EPOCA
<p><b>IMPIEGO DI FITOREGOLATORI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>In questa fase fenologica è possibile impiegare: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Acido <math>\alpha</math>-naftalenacetico (NAA) 0,3% (3,6 g/l) + Acido giberellico (GA3) 0,15% (1,8 g/l) (Spray Dúnger Global ®) – Per il diradamento dei fiori laterali, per migliorare l'allegagione e per allungare i frutti</li> </ul> </li> <li><b>Visti gli effetti delle gelate tardive e del germogliamento irregolare non sembra un'annata con elevato carico di frutti e pertanto l'eventuale impiego del fitoregolatore va valutato con estrema cautela.</b></li> <li><b>Se si intende effettuare il trattamento è necessario attenersi scrupolosamente ai dosaggi ed alle modalità d'impiego indicate in etichetta, nella scheda di sicurezza del prodotto e nell'ambito dei Disciplinari di Produzione integrata.</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Considerata la disomogeneità dei germogli, è difficile individuare il momento ottimale per l'eventuale applicazione del prodotto tuttavia la settimana in corso sembra essere abbastanza adeguata per effettuare l'intervento.</li> </ul>

## IMPIANTI GIOVANI

In questi giorni sono state generalmente ultimate le operazioni di messa a dimora delle piante di actinidia a radice nuda.

E' ancora possibile realizzare impianti con piante in vaso ma occorre prestare la massima attenzione alla qualità dei materiali vivaistici da mettere a dimora.

Con l'attuale andamento stagionale, particolarmente siccitoso, è indispensabile intervenire prontamente con l'irrigazione dei giovani impianti.

Si consiglia di legare i germogli più lunghi onde evitare possibili danni arrecati dal vento.

## REVOCHE/REVISIONI DEI PRODOTTI FITOSANITARI

In questo periodo molti Prodotti Fitosanitari sono in fase di verifica o ri-registrazione. Le aziende possono controllare nella Banca dati del Ministero della Salute al link sotto riportato se i prodotti che detengono in magazzino sono ancora applicabili. È sufficiente inserire il nome commerciale o il "numero di registrazione" del prodotto fitosanitario in possesso nelle rispettive caselle e cliccare su "Ricerca".

Nella Tabella che compare va verificato lo "STATO AMMINISTRATIVO". I prodotti con Stato Amministrativo "Revocato" possono essere utilizzati fino alla data riportata nella colonna "DATA SMALTIMENTO SCORTE".



STATO AMMIN.	MOTIVO DELLA REVOCA	DATA DECRETO REVOCA	DATA DECORRENZA REVOCA	DATA SMALTIMENTO SCORTE	ETICHETTA (Reg. (CE) n.1272/2008)
Revocato	REVOCA MANCATO ADEMPIMENTO A NORMATIVE	27/06/2019	27/06/2019	30/04/2020	Etichetta del 31/10/2018

Link banca dati del Ministero della Salute:

[http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariwsWeb\\_new/FitosanitariServlet](http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariwsWeb_new/FitosanitariServlet)

### Relativamente a quanto sopra si richiamano alcuni aspetti importanti per actinidia:

Con Reg. (UE) n. 2018/1981 le s.a. contenenti **rame** sono state rinnovate per 7 anni fino al 31 dicembre 2025 e sono autorizzati esclusivamente gli impieghi che comportano un'applicazione totale non superiore a 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni (mediamente 4 kg all'anno/ettaro).

I prodotti fitosanitari a base di rame per i quali entro il 31 marzo 2019 non era stata presentata la nuova etichetta sono stati revocati a partire dal 1 aprile 2019. La commercializzazione dei prodotti revocati era consentita fino al 30 settembre 2019 mentre l'utilizzo è ammesso fino al 31 marzo 2020. Viene specificato che anche per i prodotti revocati (che quindi non riporteranno le nuove limitazioni in etichetta) valgono le limitazioni introdotte dal Reg. (UE) n. 2018/1981.

Maggiori informazioni sono consultabili al seguente link:

<http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderFitoPdf?codleg=67834&anno=2019&parte=1>

Si ricorda che il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA dispone il **divieto** di eseguire **trattamenti** con insetticidi, acaricidi, erbicidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api e per i pronubi selvatici per **tutto il periodo della fioritura** delle colture erbacee, arboree, ornamentali e spontanee presenti, così come previsto dalla Legge Regionale n. 6 del 18 marzo 2010.

Inoltre, in ogni fase fenologica delle colture, prima dell'effettuazione di interventi insetticidi, acaricidi ed erbicidi nonché prima dell'utilizzo di ogni prodotto fitosanitario caratterizzato da mancanza di selettività nei confronti delle api e dei pronubi in genere, è obbligatorio procedere allo sfalcio delle erbe in fiore presenti nella superficie oggetto di intervento.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI. PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.